GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 19 GIUGNO 2023

Finisce l'esperienza di Tourism Lab ai Piani Resinelli ed è guerra aperta sul cambio di guida all'ufficio turistico

Gli ex gestori: «Scelte senza senso dei Comuni» Intanto si studia un abbonamento per gli stalli blu

ABBADIA LARIANA (pb1) Tempo di cambiamenti per i Piani Resinelli. L'ufficio turistico cambia gestione, dunque finisce l'esperienza al «Resinelli Tourism Lab» di **Sofia Bolognini** e **Simone Masdea.** Non senza strascichi. I due ragazzi infatti, che non hanno mai nascosto il malcontento per la decisione di realizzare i parcheggi a pagamento (entrati in vigore lo scorso 1 maggio), non hanno neanche ben accettato la fine della loro esperienza, dovuta alla vittoria di un altro soggetto economico alla gara pubblica che gli enti hanno dovuto necessariamente fare per affidare la gestione dell'infopoint in alta quota.

In un lungo post pubblicato sulla pagina Facebook di «Resinelli Tourism Lab» i giovani hanno colpito direttamente i soggetti che fanno parte della convenzione in vigore ai Resinelli, nella quale ci sono i Comuni di Abbadia Lariana (ente capofila), Mandello, Lecco, Ballabio e la Comunità Montana.

«Ci sono Amministrazioni che si prendono cura dei territori, che combattono lo spopolamento delle aree interne incoraggiando e sostenendo le iniziative dei giovani che intendono restare. Ci sono Amministrazioni consapevoli dei rischi connessi alla "turistificazione" dei luoghi, e che si interrogano profondamente con gli operatori locali per affrontare in modo congiunto le sfide del presente, ragionando sulla costruzione di un'offerta turistica sostenibile a basso impatto, che tuteli la comunità e il paesaggio - scrivono Sofia e Simone - e poi ci sono le Amministrazioni locali, per le quali siamo in grande imbarazzo. Siamo in imbarazzo per loro, per le politiche sconcertanti che vengono calate dall'alto senza criterio, e che assumono ogni giorno un aspetto sempre più grottesco. La strada ormai impraticabile, l'installazione di una passerella panoramica all'interno di un parco ridotto a una discarica a cielo aperto, l'assenza di sistemi di accoglienza credibili, l'incapacità di gestire il traffico, la pretesa di monetizzare su un territorio privo di servizi: questa è l'idea di sviluppo che gli enti locali stanno confusamente portando avanti». Poi una lunga descrizione di quanto fatto da loro all'ufficio turistico in due anni e mezzo, denunciando «l'incuria istituzionale in cui i Piani Resinelli versano da anni».

Simone Masdea e Sofia Bolognini

Un duro affondo al quale le Amministrazioni comunali non hanno ancora dato una risposta ufficiale, anche se a breve pare verranno comunicate delle importanti novità alle quali gli enti stanno lavorando: innanzitutto l'introduzione di un abbonamento annuale di 50 euro per le strisce blu riservato a coloro che risiedono o possiedono seconde case ai Resinelli, accogliendo così gli appelli che erano venuti da più parti di andare incontro a chi ha delle proprietà nella zona.

Resta poi aperto il tema degli investimenti e delle scelte che i Comuni stanno facendo per migliorare la fruizione di questa zona naturale tanto bella quanto di difficile gestione, ricordando il piano asfaltature e il rifacimento della piazza.